

**NON SI FARÀ NULLA PRIMA DELLE POLITICHE**

## *Le cessioni immobiliari partono col freno a mano*

**DI SERGIO LUCIANO**

L'appuntamento è per oggi, alla sala Zuccari del Senato: starring Vittorio Grilli, ministro dell'Economia, co-starring Giovanni Gorno Tempini e Stefano Scalera, rispettivamente amministratore delegato della Cassa depositi e prestiti e direttore generale dell'Agenzia del Demanio. Argomento, le privatizzazioni immobiliari. Invitati effettivi: i politici. Convitato di pietra (anzi di mattone): il mercato. Già, perché il «meeting» convocato da Grilli con tutti i politici che hanno titolo istituzionale (leggi: commissioni parlamentari) o interesse espresso (economisti come Guido Salerno Auletta) per il grande tema delle privatizzazioni immobiliari ha una lacuna: non vedrà in sala i potenziali compratori. E, paradosso in più, non ci sono neanche i venditori! Perché mai? Vediamo. Le privatizzazioni immobiliari del demanio - introito voluto: 4-5 miliardi di euro all'anno - dovrebbero riguardare 350 immobili già da mesi censiti dall'Agenzia del Demanio come vendibili, cioè assoggettabili a quelle modifiche di destinazione d'uso che possono rendere una ex-caserma, un'area portuale, un fabbricato ad uso uffici appetibili per un compratore privato che voglia trasformarlo in albergo, appartamenti, residence e così via. Ebbene, quest'elenco c'è; la Cassa depositi e prestiti ha già costituito - volenterosamente - una sua «Società di gestione del risparmio» (Sgr) che servirà a rilevare ed eventualmente vendere gli immobili in questione; ma mancano sia la Sgr del ministero della Difesa (destinata a essere gestita dall'Agenzia del Demanio) che si dovrà far carico degli immobili dell'esercito; sia, soprattutto, manca la Sgr che dovrebbe costituire il Tesoro per convogliarvi dentro un'altra porzione di mattone di Stato vendibile. Come dire: il «motore immobile» dell'intero processo di privatizzazioni, cioè il ministero, è rimasto finora del tutto... immobile. Siamo al 25 ottobre, tra due mesi è Natale, tra cinque si vota. È arbitrario dedurre che, anche a questo giro, delle privatizzazioni, concretamente, non si farà più nulla?

—@ Riproduzione riservata —

